



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO DEL PESCHIERA PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI ROMA CAPITALE E DELL'AREA METROPOLITANA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ING. PhD MASSIMO SESSA

SUB COMMISSARIO ING. MASSIMO PATERNOSTRO

aceq
acqua
ACEA ATO 2 SPA



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. PhD Alessia Delle Site

SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Avv. Vittorio Gennari

Sig.ra Claudia Iacobelli

Ing. Barnaba Paglia

aceq
Ingegneria
e servizi



CONSULENTE

Ing. Biagio Eramo

ELABORATO

A254PDS R009 1

COD. ATO2 ROM11105

DATA MARZO 2022

SCALA ----

Progetto di sicurezza e ammodernamento
dell'approvvigionamento della città
metropolitana di Roma

"Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema
idrico del Peschiera",

L.n.108/2021, ex DL n.77/2021 art. 44 Allegato IV

AGG. N.	DATA	NOTE	FIRMA
1	04/22	Aggiornamento elaborati UVP	
2			
3			
4			
5			
6			

Sottoprogetto
ADDUTTRICE OTTAVIA – TRIONFALE

(con il finanziamento dell'Unione
europea – Next Generation EU)



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA
ED ECONOMICA

TEAM DI PROGETTAZIONE

RESPONSABILE PROGETTAZIONE

Ing. Angelo Marchetti

CAPO PROGETTO

Ing. Viviana Angeloro

ASPETTI AMBIENTALI

Ing. PhD Nicoletta Stracqualursi

Ing. Francesco Giorgi

CONSULENTI:

VDP S.r.l.

Hanno collaborato:

Paes. Fabiola Gennaro

Geol. Simone Febo

Ing. Simone Leoni

Ing. PhD Serena Conserva

Geol. Filippo Arsie

ANALISI VINCOLISTICA



1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il presente documento riguarda i lavori di realizzazione della nuova Adduttrice Ottavia Trionfale.

A valle del precedente livello di progettazione (DOCFAP) e a seguito dell'individuazione dell'alternativa progettuale da sviluppare nei successivi livelli di progettazione, il progetto prevede una nuova linea di collegamento dal C.I. di Ottavia fino ad un nuovo centro idrico denominato Pineta Sacchetti creando un by-pass del centro idrico Trionfale esistente.

L'intervento di progetto prevede la realizzazione di una prima condotta adduttrice DN2500 mm in acciaio dal C.I. Ottavia fino ad un manufatto denominato Casale del Marmo; la partenza da Ottavia è prevista direttamente dall'opera di presa in modo da essere funzionale allo schema futuro che assumerà il centro idrico a seguito della sua ristrutturazione.

Dal Manufatto Casale del Marmo in cui è prevista una predisposizione per l'allaccio di altre future condotte verrà posata una condotta in acciaio DN2500 mm fino al parcheggio della stazione ferroviaria Monte Mario, in tale punto è previsto un partitore denominato Monte Mario da cui usciranno due condotte; una con DN2000 che proseguirà verso il nuovo centro idrico e l'altra condotta con DN800 che verrà posata lungo via Cesare Castiglioni per collegarsi alla condotta DN700 esistente che va verso Ponte Galeria. La lunghezza complessiva degli interventi è circa 5200 metri.

Si descrive di seguito il tracciato di progetto costituito principalmente da due tratte:

- C.I. OTTAVIA – MANUFATTO CASALE DEL MARMO: tratto di lunghezza pari a circa 1200 m che dall'opera di presa del C.I. Ottavia all'interno del confine di proprietà del centro idrico arriva al manufatto che verrà realizzato in prossimità del Casale del Marmo, in cui è prevista la posa in opera di una condotta DN2500 mm in acciaio, posata a cielo aperto.

La tubazione attraverserà la recinzione del centro idrico e Via Isidoro Carlini per proseguire con un tratto in campagna parallelo al fosso di Marmo Nuovo.

- MANUFATTO CASALE DEL MARMO – C.I. PINETA SACCHETTI: tratto di lunghezza pari a circa 4000 m che dal manufatto Casale Del Marmo di progetto arriva al nuovo centro idrico Pineta Sacchetti, in tale tratto è prevista la posa in opera di una condotta DN2500 mm, una condotta DN2000 mm ed una condotta DN800 mm tutte in acciaio. Lo scavo e la posa di tali condotte sono previsti a cielo aperto ed attraverso la tecnologia di scavo in microtunelling.

La tubazione partirà dal manufatto Casale del Marmo in area di campagna, per proseguire verso Via Giuseppe Barellai ed attraversando la valle Fontana sempre con scavo a cielo aperto; dopodiché si raggiungerà via Sebastiano Vinci dove, in prossimità della stazione Monte Mario, si prevede la realizzazione di un partitore denominato Monte Mario da cui uscirà una tubazione DN800 mm che verrà posata con scavo a cielo aperto lungo via Cesare Castiglioni per collegarsi alla condotta DN700 esistente, l'altra tubazione che uscirà dal partitore di progetto Monte Mario sarà una condotta DN2000 mm posata per un tratto in microtunelling per una lunghezza pari a circa 180 m per l'attraversamento della linea ferroviaria Roma-Viterbo, con sbocco in una area libera confinata tra Via Trionfale e la ferrovia medesima; successivamente, si proseguirà sempre con tecnologia in microtunelling lungo la corsia destra di Via Trionfale e poco prima di arrivare al nodo Trionfale esistente si attraverserà la via Trionfale prevedendo un pozzo di uscita intermedio per poi continuare fino all'incrocio con viale dei Monfortani dove è previsto il pozzo di uscita, da questo punto fino al nuovo centro idrico si prevede la posa con scavo a cielo aperto. Si prevede un tubo fodera DN2500 per tutto il tratto con posa in MT.

Dal nuovo centro idrico Pineta Sacchetti sono previste due condotte in uscita; una con DN 1400 mm che si collegherà alle condotte esistenti DN1000 mm e DN1400 mm su via Enrico Pestalozzi, l'altra condotta con DN1600 sarà posata parallelamente alla galleria stradale Giovanni XXIII prevedendo la posa con scavo a cielo aperto fino a collegarsi alla condotta esistente DN2020 che va verso il c.i. Monte Mario.

Le opere di nuova realizzazione previste nel presente intervento sono riassunte di seguito.

Nome	Descrizione
OTT	Opere per il collegamento al C.I. di Ottavia
MCM	Manufatto Casal del Marmo
PMM	Partitore Monte Mario
PZT1 – PZ3	Pozzi Trionfale: manufatti di arrivo/partenza MT
CIPS	Centro Idrico Pineta Sacchetti
PPS	Pozzo Pineta Sacchetti: manufatto di spinta MT
PZP	Pozzo Pestalozzi: manufatto di arrivo MT
MP	Manufatto Pestalozzi: manufatto di connessione condotte DN1000/DN1400
CMM	Manufatto di connessione alla condotta verso Monte Mario

Tabella 1: Nomenclatura dei manufatti di nuova realizzazione

Nome	Descrizione
T1	Tratta dal C.I. Ottavia al Manufatto Casal del Marmo – scavo a cielo aperto DN2500 in acciaio
T2	Tratta dal Manufatto Casal del Marmo al il Partitore Monte Mario – scavo a cielo aperto DN2500 in acciaio
T3	Tratta dal Partitore Monte Mario al PZ3 – Microtunnelling DN2000 in acciaio con tubo fodera DN2500 in cls
T4	Tratta dal PZ3 al Centro Idrico Pineta Sacchetti – scavo a cielo aperto DN2000 in acciaio
T5	Tratta di collegamento alle condotte DN1000/ DN1400 su via Pestalozzi - prima parte in MT DN1400 in acciaio con tubo fodera DN1800 in cls, seconda parte scavo a cielo aperto DN1400 in acciaio
T6	Tratta di collegamento al DN2020 verso Monte Mario – scavo a cielo aperto DN1600 in acciaio
T7	Tratta di collegamento con la condotta DN700 verso Torrevecchia – Ponte Galeria – scavo a cielo aperto DN800 in acciaio
T8	Tratta per la rialimentazione della rete di Trionfale – DN300 in acciaio – percorso coincidente con la tratta T4.

Tabella 2: Nomenclatura dei macrotratti

1.2 Descrizione dei macrotratti

Nello specifico i macrotratti individuati nell'infrastruttura sono i seguenti:

- **T1 da Ottavia a Casal del Marmo:** tratto di partenza della nuova adduttrice. Dal nodo di collegamento con il C.I. di Ottavia parte una condotta DN2500 in acciaio posata a cielo aperto in affiancamento al Fosso di Marmo Nuovo. Nella tratta la nuova linea interseca la condotta dell'Acquedotto di Bracciano, interferenza che verrà risolta andando eventualmente ad intervenire anche sull'acquedotto esistente. È inoltre presente in tale tratta un punto di scarico nel Fosso di Marmo Nuovo.
- **T2 da Casal del Marmo al Partitore Monte Mario:** tratta realizzata prevalentemente in campagna, fatta eccezione per l'ultima parte che viene posata presso Via Sebastiano Vinci. La condotta è in acciaio DN2500 posata a cielo aperto. Lungo il percorso vengono superate tre valli incise con altrettanti fossi. Anche per tali interferenze si procederà con scavo a cielo aperto effettuando uno sbancamento laterale rispetto all'asse della condotta. Questa all'interno dello scavo, nei punti a più alta pendenza, verrà sorretta da baggioli in calcestruzzo che verranno poi ricoperti insieme alla condotta stessa. In ognuna di queste valli verrà realizzato un manufatto di scarico per la vuotatura della condotta, che sarà attivato solo in condizioni di emergenza e/o manutenzione straordinaria. Un ulteriore punto di vuotatura sfrutterà la limitrofa linea fognaria esistente.
- **T3 dal Partitore Monte Mario al Pozzo Trionfale 3:** tratta realizzata in Microtunnelling di attraversamento della linea ferroviaria Roma – Viterbo e per posare le condotte lungo la via Trionfale senza incorrere in interruzioni del flusso veicolare. La tratta viene realizzata tramite 3 pozzi di profondità di circa 13 – 15 m, posizionati in modo da non costituire ostacolo per la circolazione. La profondità delle condotte è stata stabilita per evitare di interferire con le opere di scarico del Nodo Trionfale esistente e con la partenza della condotta DN2020 verso Monte Mario. La condotta in questa tratta diventa un DN2000 in acciaio, da posare all'interno di un tubo fodera di Calcestruzzo DN2500.
- **T4 dal Pozzo Trionfale 3 al Centro Idrico Pineta Sacchetti:** tratta realizzata con scavo a cielo aperto, costituita da una condotta DN2000 in

acciaio che percorre una tratta della Via Trionfale, senza occupare l'intera carreggiata, per poi curvare su Via dell'Acquedotto Paolo fino all'ingresso del Nuovo Centro Idrico. In tale tratta si incontra in due punti l'antico Acquedotto Paolo, interferenza che verrà risolta andando eventualmente ad intervenire anche sull'acquedotto esistente.

- **T5 Tratta di collegamento con le condotte DN1000/ DN1400 verso Piazza Carpegna:** tale tratta viene realizzata per una prima parte in Microtunnelling, con una condotta in acciaio DN1400 in tubo fodera DN1800 in calcestruzzo, che consente di attraversare via Pestalozzi e di sottopassare le due condotte DN1000 e DN1400 in uscita dal Centro Idrico Trionfale, che in tale punto sono in cemento. La seconda parte viene realizzata con scavo a cielo aperto DN1400, fino ad arrivare nel Manufatto Pestalozzi, a una progressiva in cui le due condotte esistenti sono in acciaio, per poi realizzare la connessione ad esse.
- **T6 Tratta di collegamento con la condotta DN2020 verso Monte Mario:** condotta DN1600 in acciaio che esce dal Centro Idrico Pineta Sacchetti, costeggia la Galleria stradale Giovanni XXIII per poi attraversare via Trionfale e collegarsi alla galleria in cui è alloggiata la condotta DN2020 che adduce le acque provenienti dal Nodo Trionfale fino a Monte Mario. Lo scavo sarà interamente a cielo aperto, anche per l'attraversamento della via Trionfale, che verrà condotte interrompendo il traffico su una corsia alla volta.
- **T7 Tratta di collegamento dal Partitore Monte Mario alla condotta DN700 verso Torrevecchia e Ponte Galeria:** tratta DN800 in acciaio posata a cielo aperto su Via Cesare Castiglioni per poi connettersi all'adduttrice esistente DN700 su Via di Torrevecchia.
- **T8 Tratta di rialimentazione della rete di Trionfale:** tale tratta viene posata all'interno dello scavo della tratta T4, a una profondità inferiore rispetto alla nuova condotta DN2000. Di fatto verrà sfruttato il sedime delle condotte di rete esistenti, che in tale punto presentano diametro variabile DN80 – DN100, andandole a sostituire con un DN300, fino ad arrivare a un punto terminale della zona idrica da alimentare, posto poco distante dal pozzo Trionfale 3.

1.3 DESCRIZIONE DEI MANUFATTI

Si riporta nel seguente paragrafo una breve descrizione dei manufatti di nuova realizzazione presenti nella prima fase funzionale in esame.

- **Opere di Connessione al C.I. di Ottavia:** le nuove opere partono in fregio alla galleria di derivazione esistente dal Peschiera Destro, che oggi costituisce l'ingresso al C.I. di Ottavia. Dalla galleria esistente parte uno scatolare 2,5x2,5 m, che prosegue interrato costeggiando la vasca esistente. All'altezza delle condotte di uscita dalle vasche viene realizzata una predisposizione, per futuri allacci con esse. La predisposizione viene chiusa poi con un opportuno sezionamento. Da tale punto parte poi la condotta DN2500 costituente la partenza dell'adduttrice in progetto. In tale area non è prevista la realizzazione di nuovi manufatti fuori terra.
- **Manufatto Casal del Marmo:** manufatto che costituisce una predisposizione per future alimentazioni. In esso sono presenti i necessari organi di sezionamento per consentire la realizzazione di eventuali futuri allacci senza mettere fuori servizio la linea. Il manufatto è realizzato interamente interrato, con una profondità di circa 6 m dal piano di campagna, fatta eccezione di una soletta di calcestruzzo di 40 cm che sporge dal terreno.
- **Partitore Monte Mario:** opera che costituisce la partenza delle condotte di attraversamento della Ferrovia Roma Viterbo. In esso è presente inoltre la derivazione verso il DN700 su via di Torrevecchia. Il manufatto è interamente interrato per una profondità di circa 7m, e presenta dimensioni in pianta di circa 14 x 10 m. Nel manufatto è presente inoltre una soglia di sfioro per raccogliere eventuali acque provenienti dal tubo foderato DN2500 che sottopassa la ferrovia. Da tale soglia le acque vengono derivate verso una condotta di scarico DN2000 che collega alla fognatura presente nelle vicinanze del manufatto stesso.
- **Pozzi Trionfale (PZ1 – PZ3) di spinta/ arrivo del Microtunnelling:** tali manufatti costituiscono i pozzi necessari alla realizzazione della tratta in Microtunnelling. Sono realizzati interamente interrati, con profondità comprese tra i 13 e i 15 m circa. In essi verrà lasciato un punto di accesso alla condotta chiuso con passo d'uomo.

- **Pozzo Trionfale 1 – manufatto di spinta MT:** il manufatto costituisce, in fase di realizzazione delle opere, il nodo di spinta delle condotte posate in Microtunnelling, sia verso il Partitore Monte Mario che verso il Pozzo Trionfale 2. È costituito da un pozzo circolare di 11,5 m di diametro interno e presenta una profondità complessiva di 13,40 m. Al termine della posa delle condotte verrà realizzato un solaio di copertura del manufatto a 6m di altezza dal calpestio del pozzo, al di sopra del quale l'opera verrà interrata. Per l'accesso dal piano stradale rimarrà un pozzetto in ghisa di forma quadrata 2x2m, nel quale sarà installata una scala alla marinara che arriva fino al fondo dell'opera. La condotta all'interno del pozzo sarà passante e in pressione, attrezzata con passo d'uomo per effettuare l'ingresso per ispezione e manutenzione.
- **Pozzo Trionfale 2 – manufatto di spinta/ arrivo MT:** il manufatto costituisce punto di arrivo della tratta di Microtunnelling dal Pozzo Trionfale 1 e la partenza della tratta verso il Pozzo Trionfale 3. Presenta una forma poligonale allungata nel verso delle condotte, di dimensioni interne pari a circa 11,5x6 m, con una profondità di circa 15 m. Anche in questo caso verrà realizzato un solaio di copertura a circa 6m dal piano di calpestio del manufatto, al di sopra del quale l'opera verrà interrata, lasciando per l'accesso un pozzetto di discesa quadrato 2x2m attrezzato con scala alla marinara. Analogamente al Pozzo Trionfale 1, l'opera viene dotata di passo d'uomo per l'accesso alla condotta, che anche in tale nodo è passante e in pressione.
- **Pozzo Trionfale 3 – manufatto di arrivo MT:** il manufatto costituisce punto di arrivo della tratta di Microtunnelling dal Pozzo Trionfale 2 e la partenza della tratta a cielo aperto verso il C.I. Pineta Sacchetti. La forma è circolare, con diametro interno pari a 8m, con una profondità di circa 14 m. Nel manufatto la condotta in pressione risale di circa 6 m, per poter essere posata nella tratta successiva con scavo a cielo aperto. Alla quota di uscita della condotta è realizzato un orizzontamento intermedio, mentre la copertura dell'opera è realizzata poco sotto al piano di campagna. l'accesso un pozzetto di discesa quadrato 2x2m attrezzato con scala alla marinara, che conduce sia all'orizzontamento

intermedio che sul fondo. Analogamente agli altri pozzi, l'opera viene dotata di passo d'uomo per l'accesso alla condotta.

- **Centro Idrico Pineta Sacchetti:** il nuovo C.I. è composto da una serie di manufatti sia interrati che fuori terra, che andranno a riprodurre le funzioni attualmente esercitate dal Nodo Trionfale esistente. L'ingresso al nuovo Centro Idrico avverrà da Nord Est, da via dell'Acquedotto Paolo, con una condotta DN2000 realizzata in affiancamento alla linea esistente dell'acquedotto Paolo. Il DN2000 giunge in un partitore interrato, a cui sarà possibile accedere tramite un edificio fuori terra, all'interno del quale il DN2000 si divide in due condotte in acciaio di diametro analogo, dotate degli opportuni sezionamenti. In tale primo manufatto è riprodotto anche il sistema di pompaggio per l'alimentazione della rete di trionfale, partenza della tratta T8. Le due linee DN2000 in uscita dal partitore entrano in due manufatti fuori terra speculari, composti da una camera di manovra interrata e una vasca dotata di uno stramazzo frontale, di dimensioni in pianta di circa 20x18 m. Ciascun manufatto è interrato per circa 7,5 m, mentre per quanto riguarda l'ingombro fuori terra presenta un'altezza massima di circa 15 m. Tale quota viene raggiunta sopra la parte del manufatto occupata dalla vasca a superficie libera, mentre al di sopra della camera di manovra l'altezza fuori terra si riduce a circa 9 m. Nella camera di manovra viene realizzato il sistema di by-pass della vasca, sempre con condotte DN2000 dotate di opportuni sezionamenti. Da ciascun manufatto escono infatti le condotte che alimentano le linee esistenti: il manufatto in sinistra idraulica alimenta il DN1600 che collega all'adduttrice diretta verso Monte Mario, mentre il manufatto in destra idraulica connette verso le due condotte DN1000/DN1400 dirette verso Nebbia e Carpegna. Le due camere di manovra dei due centri speculari sono unite da una linea DN2000. Ciascuno dei due centri è dotato di una vasca rettangolare di dimensioni 10x5 m, con quota di fondo posta a 120,70 m s.l.m., quota dello stramazzo pari a 125,80 m s.l.m. e quota di massimo invaso pari a 130,50 m s.l.m.. La vasca sarà sostanzialmente pensile, dato che la quota del piazzale e degli ingressi è posta a quota 116,85 m s.l.m.. Nel Piazzale sono inoltre presenti cabina di trasformazione BT/MT e gruppo elettrogeno a servizio del sollevamento di rete.

- **Pozzo Pineta Sacchetti:** Il pozzo costituisce il manufatto di spinta della prima tratta della tratta T5, presenta forma circolare con diametro interno pari a 9m e profondità di circa 10m.
- **Pozzo Pestalozzi:** il pozzo costituisce il manufatto di arrivo della prima parte della tratta T5, presenta forma circolare con diametro interno pari a 5,5m e profondità di circa 10m.
- **Manufatto Pestalozzi:** il manufatto presenta forma rettangolare circa 10x5m, è interamente interrato con profondità di circa 6m. Al suo interno è presente la condotta DN1400 in arrivo dal C.I. Pineta Sacchetti e le condotte DN1000/ DN1400 per la connessione alle linee esistenti, con gli opportuni sezionamenti.
- **Manufatto di Connessione DN2020:** Il manufatto viene realizzato intorno alla condotta esistente DN2020 esistente, dopo aver isolato con un by-pass provvisorio la linea esistente. La connessione verrà effettuata con un pezzo speciali in acciaio connesso alla linea esistente con opportuni giunti intermateriale.

A254 ADDUTTRICE OTTAVIA TRIONFALE			
TEMATISMO	RIFERIMENTO	VINCOLI / ZONIZZAZIONE	RIF. ALL.
AREE NATURALI PROTETTE (L.N. 394/1991+ LR29/97)	Geoportale nazionale del Ministero dell'Ambiente	SI: Riserva Naturale Regionale dell'Insugherata EUAP1044	1
AREE NATURALI PROTETTE (L.N. 394/1991+ LR29/97)	Riserva Naturale Regionale del Monte Catillo istituita con L.R. n. 29 del 6 ottobre 1997(B.U.R. 10 novembre 1997, n. 31 S.O. n. 2)	B Riserva generale (L. 457/78 art. 31, comma 1 lett a,b) <ul style="list-style-type: none"> • B3 – Versanti acclivi C Zone di protezione (L. 457/78 art. 31, comma 1 lett. a,b,c) <ul style="list-style-type: none"> • C1 – Aree a coltivazione estensiva D - Zona di promozione economica e sociale <ul style="list-style-type: none"> • D2 – Adeguamento viabilità carrabile esistente e nuova viabilità pedonale / ciclabile attrezzata 	2
RETE NATURA 2000 (SIC/ZPS)	Geoportale nazionale del Ministero dell'Ambiente	no	1
VINCOLO PAESAGGISTICO (PTPR)	PTPR Regione Lazio: <ul style="list-style-type: none"> • Tavola A24 – 374 • Tavola B24 – 374 • Tavola C24 – 374 • Tavola D24 – 374 	Tavola A: - Sistema del Paesaggio Naturale <ul style="list-style-type: none"> • Paesaggio Naturale • Paesaggio Naturale di Continuità - Sistema del Paesaggio Agrario <ul style="list-style-type: none"> • Paesaggio Agrario di Rilevante Valore - Sistema del Paesaggio Insediativo <ul style="list-style-type: none"> • Paesaggio degli Insediamenti Urbani • Paesaggio dell'Insediamento in Evoluzione • Reti Infrastrutture e Servizi • Percorsi Panoramici • Ambiti di recupero e valorizzazione paesistica • Piani attuativi con valenza paesistica (Santa Maria della Pietà n. 33 del 19-20 marzo 2003) Tavola B: - Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico <ul style="list-style-type: none"> • Lett c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche XXXXX - Ricognizione delle aree tutelate per legge <ul style="list-style-type: none"> • f) protezione dei parchi e delle riserve naturali • g) protezione delle aree boscate; • m) protezione delle aree di interesse archeologico; • m) protezione ambiti di interesse archeologico; 	3-4-5-6

		<ul style="list-style-type: none"> • m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto; • m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto; - Individuazione del patrimonio identitario regionale • Aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie; • Beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto. • Aree urbanizzate • Tavola C: - Beni del Patrimonio Culturale • Sistema dell'insediamento archeologico: • Viabilità antica (Fascia di rispetto di 50 mt); • Sistema dell'insediamento contemporaneo: • Aree ricreative interne al tessuto urbano • Tessuto urbano - Ambiti prioritari per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale • Percorsi Panoramici • Parchi archeologici • Sistema agrario a carattere permanente Tavola D: • Proposte Accolta – parzialmente accolta, con prescrizione 	
AREE A RISCHIO IDRAULICO	<p>AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE</p> <p>(Piano stralcio di Assetto Idrogeologico- PAI)</p>	<p>PGRAAC (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) – Mappa del Rischio e della pericolosità Tavole 104R e 105R</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio assente <p>Piano Stralcio Di Assetto Idrogeologico (PAI) Tav. PB72-77 - Fasce e rischio idraulico sul reticolo secondario e minore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio assente 	7
AREE A RISCHIO FRANA	<p>AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE (Piano stralcio di Assetto Idrogeologico- PAI)</p>	<p>Inventario dei fenomeni franosi e situazioni a rischio frana: Tavole 34 e 35:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area con franosità diffusa – fenomeno quiescente • orlo di scarpata di frana – fenomeno presunto 	8
VINCOLO IDROGEOLOGICO	<p>Cartografia non disponibile per il comune di Roma</p>	-	-

<p>PRG DI ROMA</p>	<p>Piano Regolatore Generale (P.R.G.), approvato con D.C.C. n. 18 del 12/02/2008</p> <p>Sistemi e Regole</p> <p>Tavola 3.09 e 3.10</p>	<p>Sistema insediativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Città consolidata - Tessuto di espansione novecentesca a tipologia edilizia libera - T3 (Art.44, Art.45, Art.48) • Città da ristrutturare - Tessuti nei Programmi integrati prevalentemente residenziali • Progetti strutturanti - Centralità urbane e metropolitane da pianificare (Art. 65) <p>Sistema ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aree naturali protette - Parchi istituiti e tenuta di Castel Porziano (art. 69) • Agro Romano - Aree agricole (art. 68 – art. 74) <p>Sistema dei servizi e delle infrastrutture</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi - Servizi pubblici di livello urbano (art. 83 – art. 84) • Infrastrutture per la mobilità - Ferrovie nazionali, metropolitane e in concessione, aree di rispetto • Infrastrutture tecnologiche (art. 102) 	<p>9</p>
<p>PRG DI ROMA</p>	<p>Piano Regolatore Generale (P.R.G.), approvato con D.C.C. n. 18 del 12/02/2008</p> <p>Rete Ecologica</p> <p>Tavola 3.09 e 3.10</p>	<p>Struttura della Rete Ecologica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Componente Primaria A • Componente Secondaria B - aree da definire in sede di attuazione degli strumenti esecutivi <p>Sistema ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acque: Reticolo idrografico secondario • Parchi: Parchi istituiti e tenuta di Castel Porziano • Agro Romano – Aree agricole <p>Territori Boscati e ambienti semi-naturali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Boschi 	<p>10</p>

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - Carta delle aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000

ALLEGATO 2 - Piano di Assetto della Riserva Naturale Regionale Insugherata

ALLEGATO 3 - Piano Territoriale Paesistico Regionale - Tavola A

ALLEGATO 4 - Piano Territoriale Paesistico Regionale - Tavola B

ALLEGATO 5 - Piano Territoriale Paesistico Regionale - Tavola C

ALLEGATO 6 - Piano Territoriale Paesistico Regionale - Tavola D

ALLEGATO 7 - Piano di Gestione Rischio Alluvioni

ALLEGATO 8 - Piano di Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico Fasce e rischio idraulico sul reticolo secondario e minore

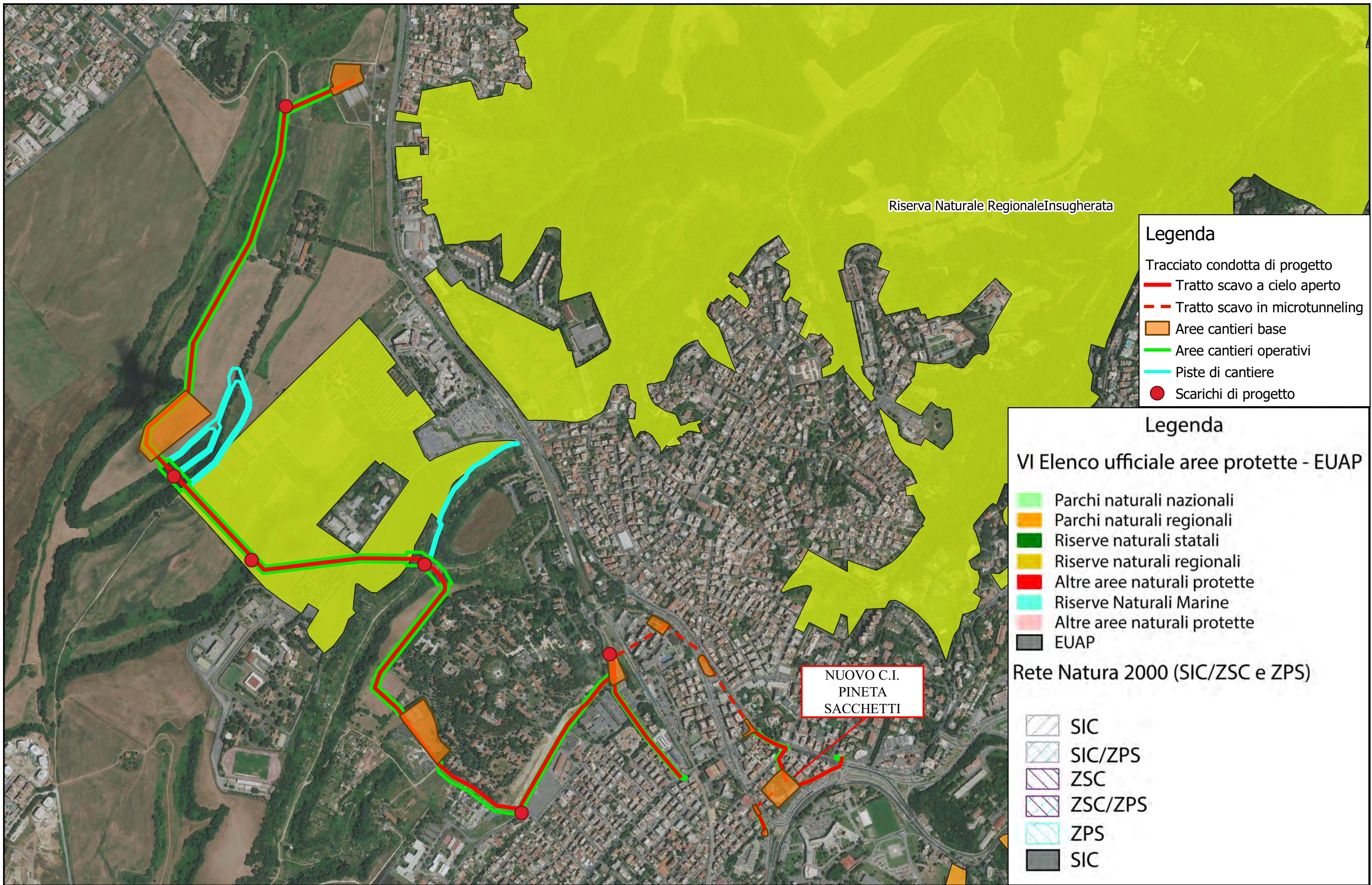
ALLEGATO 9 - Piano di Assetto Idrogeologico - Rischio frana

ALLEGATO 10 - Piano Generale del Comune di Roma - Rete Ecologica– Piano Regolatore Generale Comune di Roma – Sistemi e Regole

ALLEGATO 11– Piano Regolatore Generale Comune di Roma – Rete Ecologica

ALLEGATO 12 – Norme Tecniche di attuazione PTPR

ALLEGATO 13 – Norme Tecniche di attuazione PRG Comune di Roma



Legenda

- Tracciato condotta di progetto
- Tratto scavo a cielo aperto
- - - Tratto scavo in microtunneling
- Aree cantieri base
- Aree cantieri operativi
- Piste di cantiere
- Scarichi di progetto

Legenda

VI Elenco ufficiale aree protette - EUAP

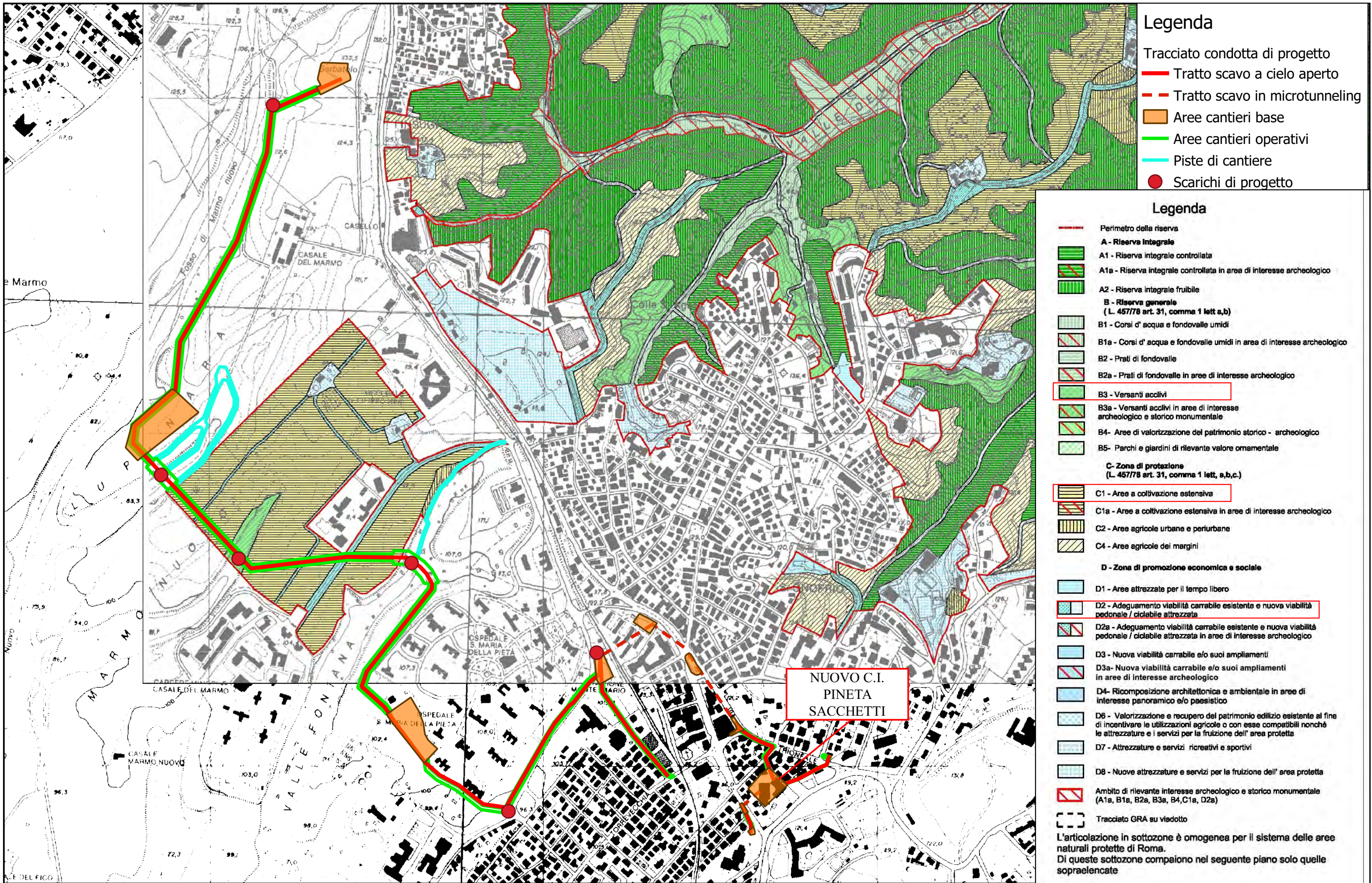
- Parchi naturali nazionali
- Parchi naturali regionali
- Riserve naturali statali
- Riserve naturali regionali
- Altre aree naturali protette
- Riserve Naturali Marine
- Altre aree naturali protette
- EUAP

Rete Natura 2000 (SIC/ZSC e ZPS)

- ▨ SIC
- ▨ SIC/ZPS
- ▨ ZSC
- ▨ ZSC/ZPS
- ▨ ZPS
- SIC

NUOVO C.I.
PINETA
SACCHETTI

AREE NATURALI PROTETTE E RETE NATURA 2000 (SIC /ZPS)
Ministero dell'Ambiente



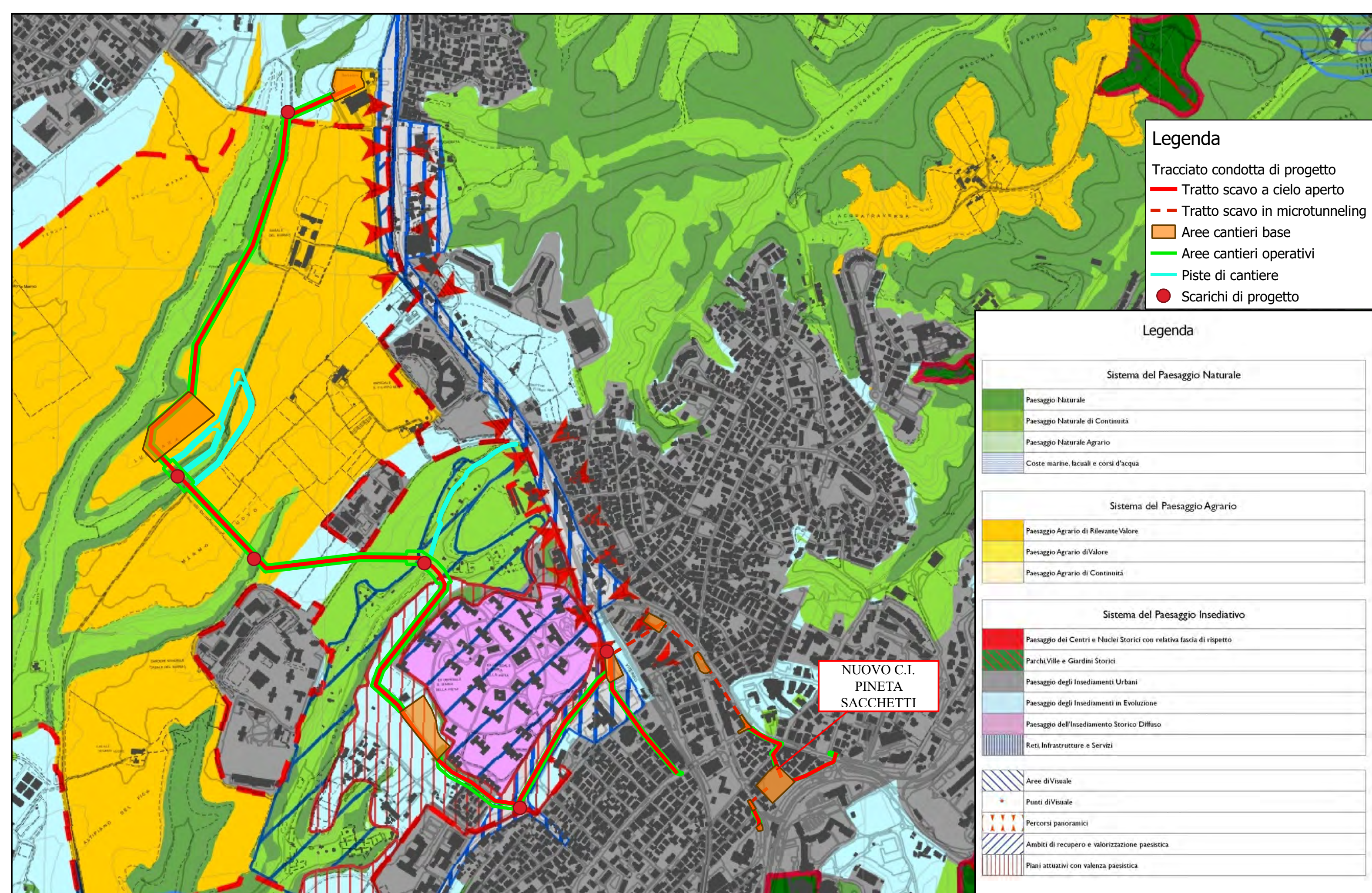
Legenda

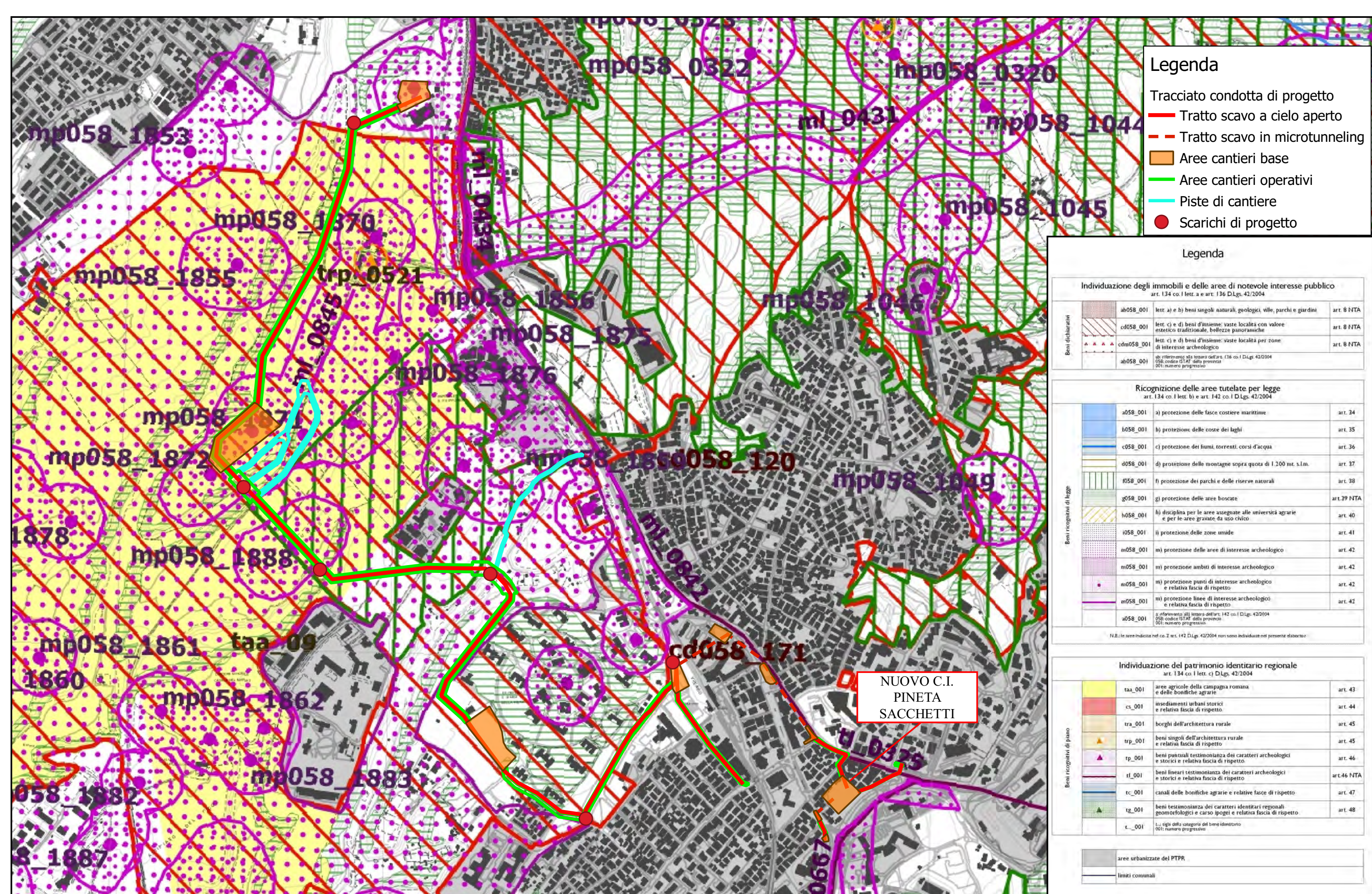
- Tracciato condotta di progetto
- Tratto scavo a cielo aperto
- Tratto scavo in microtunneling
- Aree cantieri base
- Aree cantieri operativi
- Piste di cantiere
- Scarichi di progetto

Legenda

- Perimetro della riserva
- A - Riserva integrale**
- A1 - Riserva integrale controllata
- A1a - Riserva integrale controllata in area di interesse archeologico
- A2 - Riserva integrale fruibile
- B - Riserva generale (L. 457/78 art. 31, comma 1 lett. a,b)**
- B1 - Corsi d'acqua e fondovalle umidi
- B1a - Corsi d'acqua e fondovalle umidi in area di interesse archeologico
- B2 - Prati di fondovalle
- B2a - Prati di fondovalle in aree di interesse archeologico
- B3 - Versanti acclivi
- B3a - Versanti acclivi in aree di interesse archeologico e storico monumentale
- B4 - Aree di valorizzazione del patrimonio storico - archeologico
- B5 - Parchi e giardini di rilevante valore ornamentale
- C - Zona di protezione (L. 457/78 art. 31, comma 1 lett. a,b,c)**
- C1 - Aree a coltivazione estensiva
- C1a - Aree a coltivazione estensiva in aree di interesse archeologico
- C2 - Aree agricole urbane e periurbane
- C4 - Aree agricole dei margini
- D - Zona di promozione economica e sociale**
- D1 - Aree attrezzate per il tempo libero
- D2 - Adeguamento viabilità carrabile esistente e nuova viabilità pedonale / ciclabile attrezzata
- D2a - Adeguamento viabilità carrabile esistente e nuova viabilità pedonale / ciclabile attrezzata in aree di interesse archeologico
- D3 - Nuova viabilità carrabile e/o suoi ampliamenti
- D3a - Nuova viabilità carrabile e/o suoi ampliamenti in aree di interesse archeologico
- D4 - Ricomposizione architettonica e ambientale in aree di interesse panoramico e/o paesistico
- D6 - Valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio esistente al fine di incentivare le utilizzazioni agricole o con esse compatibili nonché le attrezzature e i servizi per la fruizione dell'area protetta
- D7 - Attrezzature e servizi ricreativi e sportivi
- D8 - Nuove attrezzature e servizi per la fruizione dell'area protetta
- Ambito di rilevante interesse archeologico e storico monumentale (A1a, B1a, B2a, B3a, B4, C1a, D2a)
- Tracciato GRA su viadotto

L'articolazione in sottozone è omogenea per il sistema delle aree naturali protette di Roma.
Di queste sottozone compaiono nel seguente piano solo quelle sopraelencate





Legenda

- Tracciato condotta di progetto
- Tratto scavo a cielo aperto
- Tratto scavo in microtunneling
- Aree cantieri base
- Aree cantieri operativi
- Piste di cantiere
- Scarichi di progetto

Legenda

Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico
art. 134 co. I lett. a e art. 136 D.Lgs. 42/2004

Beni dichiarati	ab058_001	lett. a) e b) beni singoli naturali, geologici, ville, parchi e giardini	art. 8 NTA
	cd058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche	art. 8 NTA
	cdm058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico	art. 8 NTA
	ab058_001	ab riferimento alla lettera dell'art. 136 co. I D.Lgs. 42/2004 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo	

Ricognizione delle aree tutelate per legge
art. 134 co. I lett. b) e art. 142 co. I D.Lgs. 42/2004

Beni ricognitivi di legge	a058_001	a) protezione delle fasce costiere marittime	art. 34
	b058_001	b) protezione delle coste dei laghi	art. 35
	c058_001	c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36
	d058_001	d) protezione delle montagne sopra quota di 1.200 mt. s.l.m.	art. 37
	f058_001	f) protezione dei parchi e delle riserve naturali	art. 38
	g058_001	g) protezione delle aree boscate	art. 39 NTA
	h058_001	h) disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree gravate da uso civico	art. 40
	i058_001	i) protezione delle zone umide	art. 41
	m058_001	m) protezione delle aree di interesse archeologico	art. 42
	m058_001	m) protezione ambiti di interesse archeologico	art. 42
	m058_001	m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
	m058_001	m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
	a058_001	a riferimento alla lettera dell'art. 142 co. I D.Lgs. 42/2004 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo	

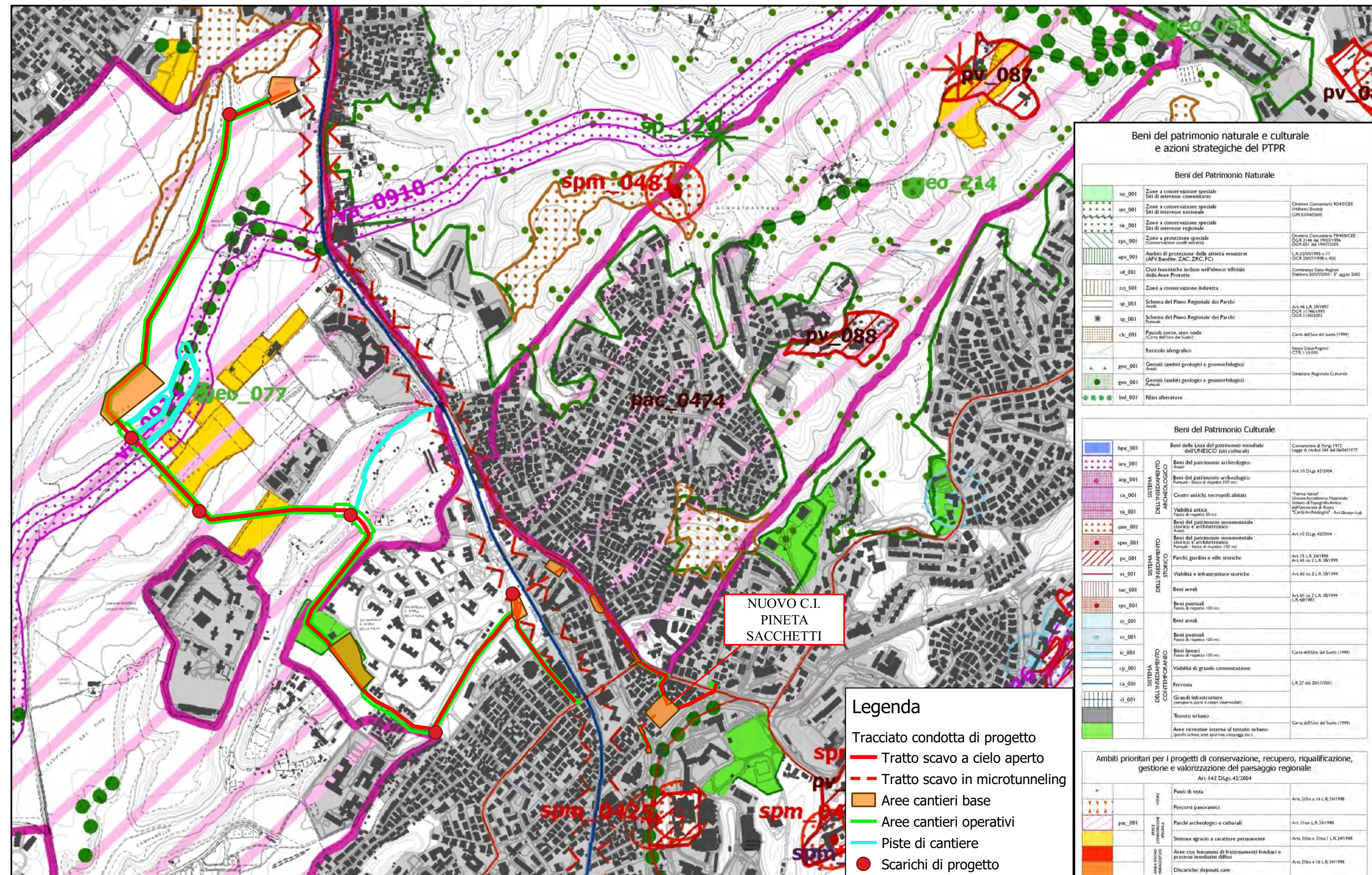
N.B.: le aree indicate nel co. 2 art. 142 D.Lgs. 42/2004 non sono individuate nel presente elaborato

Individuazione del patrimonio identitario regionale
art. 134 co. I lett. c) D.Lgs. 42/2004

Beni ricognitivi di piano	taa_001	aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie	art. 43
	cs_001	insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto	art. 44
	tra_001	borghi dell'architettura rurale	art. 45
	trp_001	beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto	art. 45
	tp_001	beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46
	tl_001	beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46 NTA
	tc_001	canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto	art. 47
	tg_001	beni testimonianza dei caratteri identitari regionali geomorfologici e carso ipogei e relativa fascia di rispetto	art. 48
	t_001	L. righe della categoria dei beni identitario 001: numero progressivo	

aree urbanizzate del PTR
limiti comunali

NUOVO C.I.
PINETA
SACCHETTI



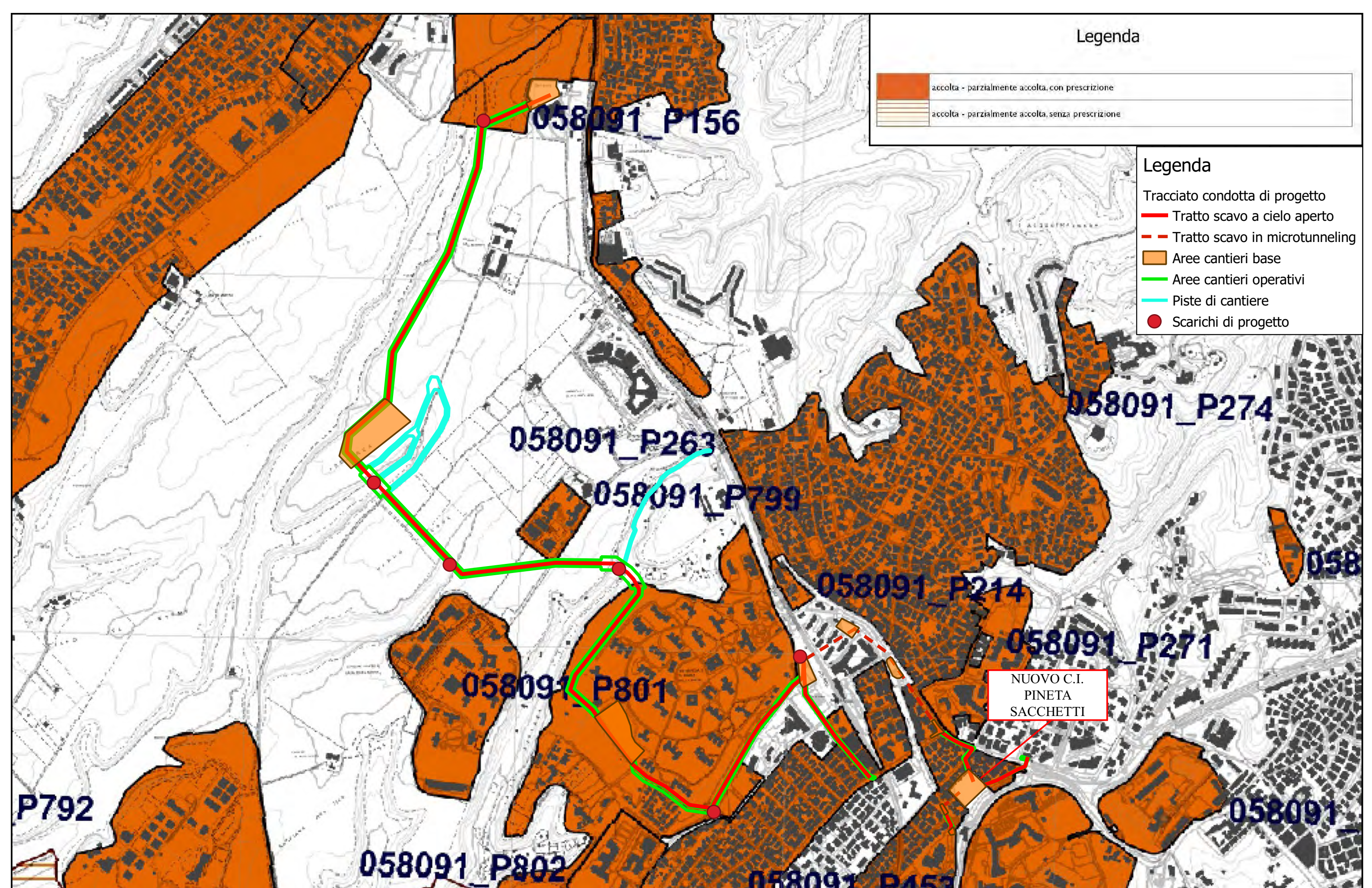
Beni del patrimonio naturale e culturale e azioni strategiche del PTPR

Beni del Patrimonio Naturale		
tic_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse comunitario	Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (Habitats) Direttiva DM5/03/04/2000
sin_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse nazionale	
sir_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse regionale	
zps_001	Zone a protezione speciale (Conservazione usodi selvatici)	Direttiva Comunitaria 79/409/CEE DCR 2148 del 19/03/1994 DGR 451 del 19/07/2005
apv_001	Ambiti di protezione delle attività venatorie (AFV, Bandite, ZAC, ZRC, FC)	L.R. 02/05/1995 n. 17 DCR 28/07/1998 n. 450
of_001	Oasi faunistiche incluse nell'elenco ufficiale delle Aree Protette	Conferenza Stato-Regioni Delibera 20/07/2000 - 5° agosto 2003
zci_001	Zone a conservazione indiretta	
sp_001	Schema del Piano Regionale dei Parchi	Art. 46 L.R. 28/1/1997 DGR 1746/1993 DGR 11/06/2002
*	Schema del Piano Regionale dei Parchi Particolari	
ck_001	Pascoli, rocce, aree nude (Carta dell'Uso del Suolo)	Carta dell'Uso del Suolo (1999)
	Reticolo idrografico	Intesa Stato-Regioni CTR 1/10/000
geo_001	Geositi (ambiti geologici e geomorfologici) Anzani	Direzione Regionale Culturale
geo_001	Geositi (ambiti geologici e geomorfologici) Particolari	
bnl_001	Filari alberature	

Beni del Patrimonio Culturale		
bpu_001	Beni della Lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO (siti culturali)	Convenzione di Parigi 1972 Legge di ratifica 184 del 06/04/1977
ara_001	Beni del patrimonio archeologico Anzani	Art. 10 D.Lgs. 42/2004
arp_001	Beni del patrimonio archeologico Particolari - fasce di rispetto 100 mt.	
ca_001	Centri antichi, necropoli, abitati	"Forma Italia" Unione Accademica Nazionale Istituto di Topografia Antica dell'Università di Roma "Carli Archeologica" - Prof. Giuseppe Lugli
va_001	Viabilità antica Fasce di rispetto 50 mt.	
sam_001	Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico Anzani	Art. 10 D.Lgs. 42/2004
spm_001	Beni del patrimonio monumentale Particolari - fasce di rispetto 100 mt.	
pv_001	Parchi, giardini e ville storiche	Art. 15 L.R. 24/1998 Art. 60 co. 2 L.R. 38/1999
vi_001	Viabilità e infrastrutture storiche	Art. 60 co. 2 L.R. 38/1999
sac_001	Beni areali	Art. 60 co. 2 L.R. 38/1999 L.R. 60/1983
spc_001	Beni puntuali Fasce di rispetto 100 mt.	
cc_001	Beni areali	
cc_001	Beni puntuali Fasce di rispetto 100 mt.	
lc_001	Beni lineari Fasce di rispetto 100 mt.	Carta dell'Uso del Suolo (1999)
cp_001	Viabilità di grande comunicazione	
ca_001	Ferrovia	L.R. 27 del 20/1/2001
cl_001	Grandi infrastrutture (aeroporti, porti e centri interurbani)	
	Tessuto urbano	Carta dell'Uso del Suolo (1999)
	Aree ricreative interne al tessuto urbano (giardini urbani, aree sportive, campi, ecc.)	

Ambiti prioritari per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale		
Art. 143 D.Lgs. 42/2004		
	Punti di vista	Art. 31bis e 16 L.R. 24/1998
	Percorsi panoramici	
pac_001	Parchi archeologici e culturali	Art. 31bis L.R. 24/1998
	Sistema agrario a carattere permanente	Art. 31bis e 31bis L.R. 24/1998
	Aree con fenomeni di frazionamenti fondiari e processi insediativi diffusi	Art. 31bis e 16 L.R. 24/1998
	Discariche, depositi, cave	

- Legenda**
- Tracciato condotta di progetto
 - Tratto scavo a cielo aperto
 - - - Tratto scavo in microtunneling
 - Aree cantieri base
 - Aree cantieri operativi
 - Piste di cantiere
 - Scarichi di progetto



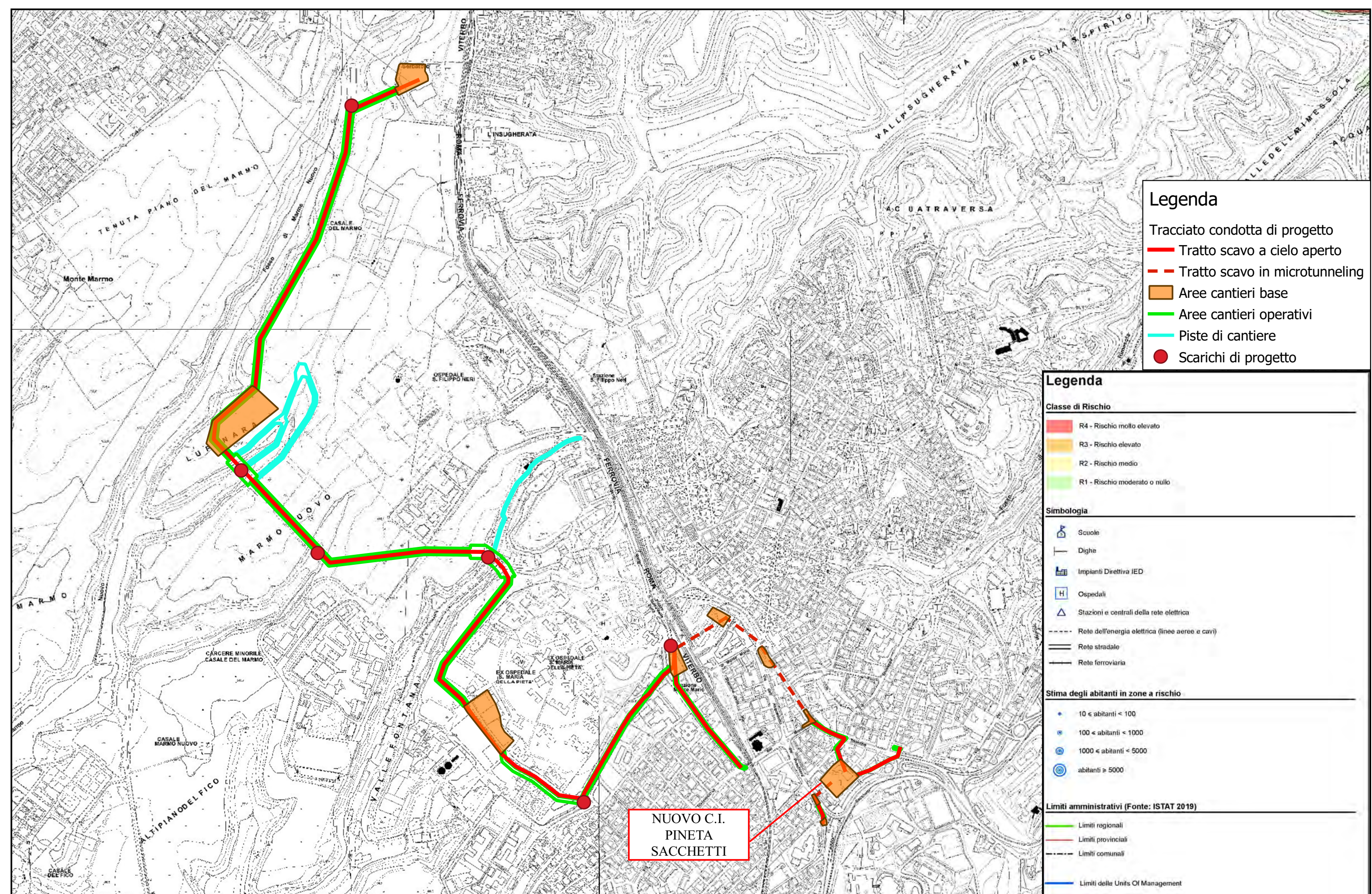
Legenda

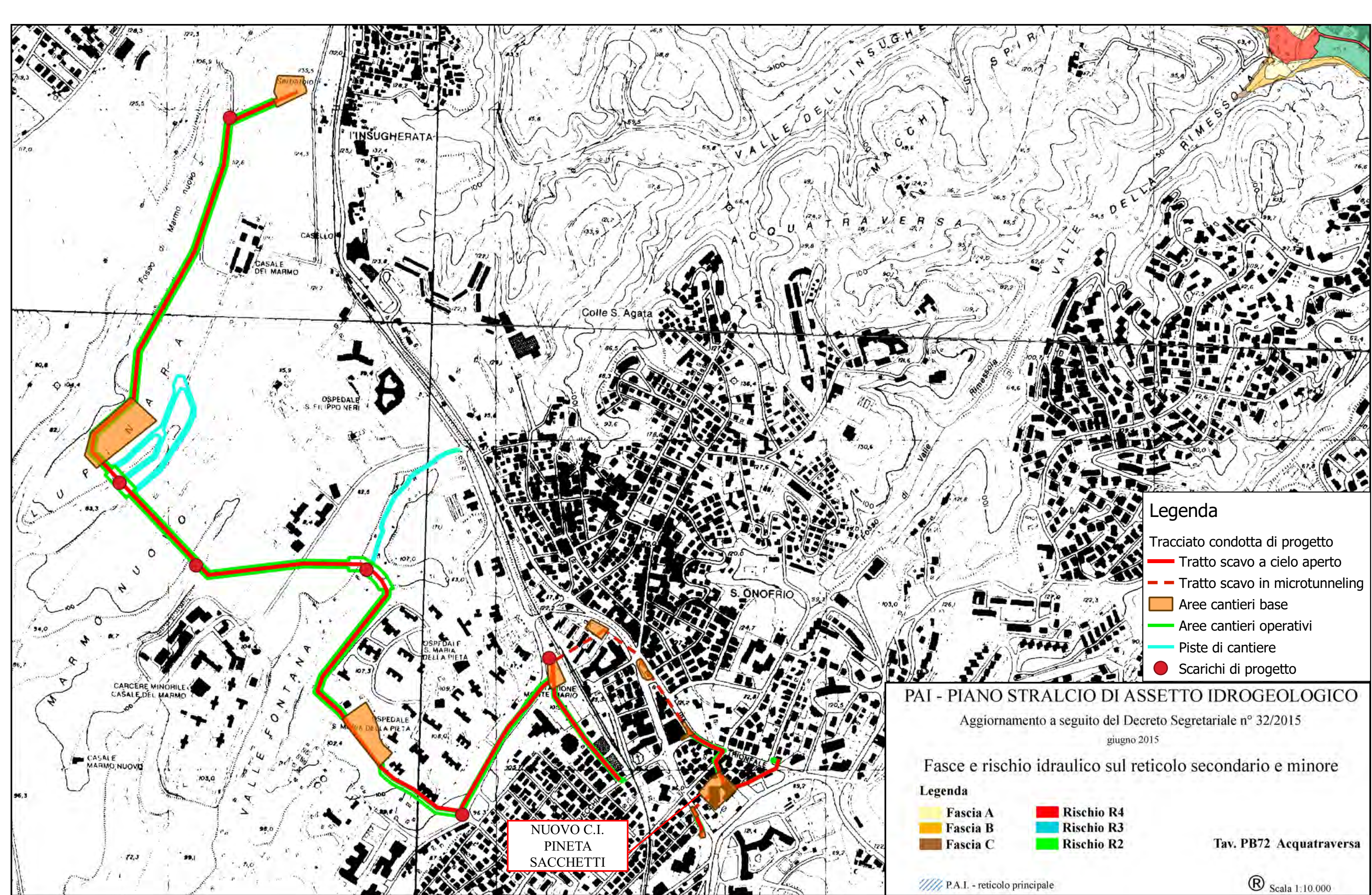
	accolta - parzialmente accolta, con prescrizione
	accolta - parzialmente accolta, senza prescrizione

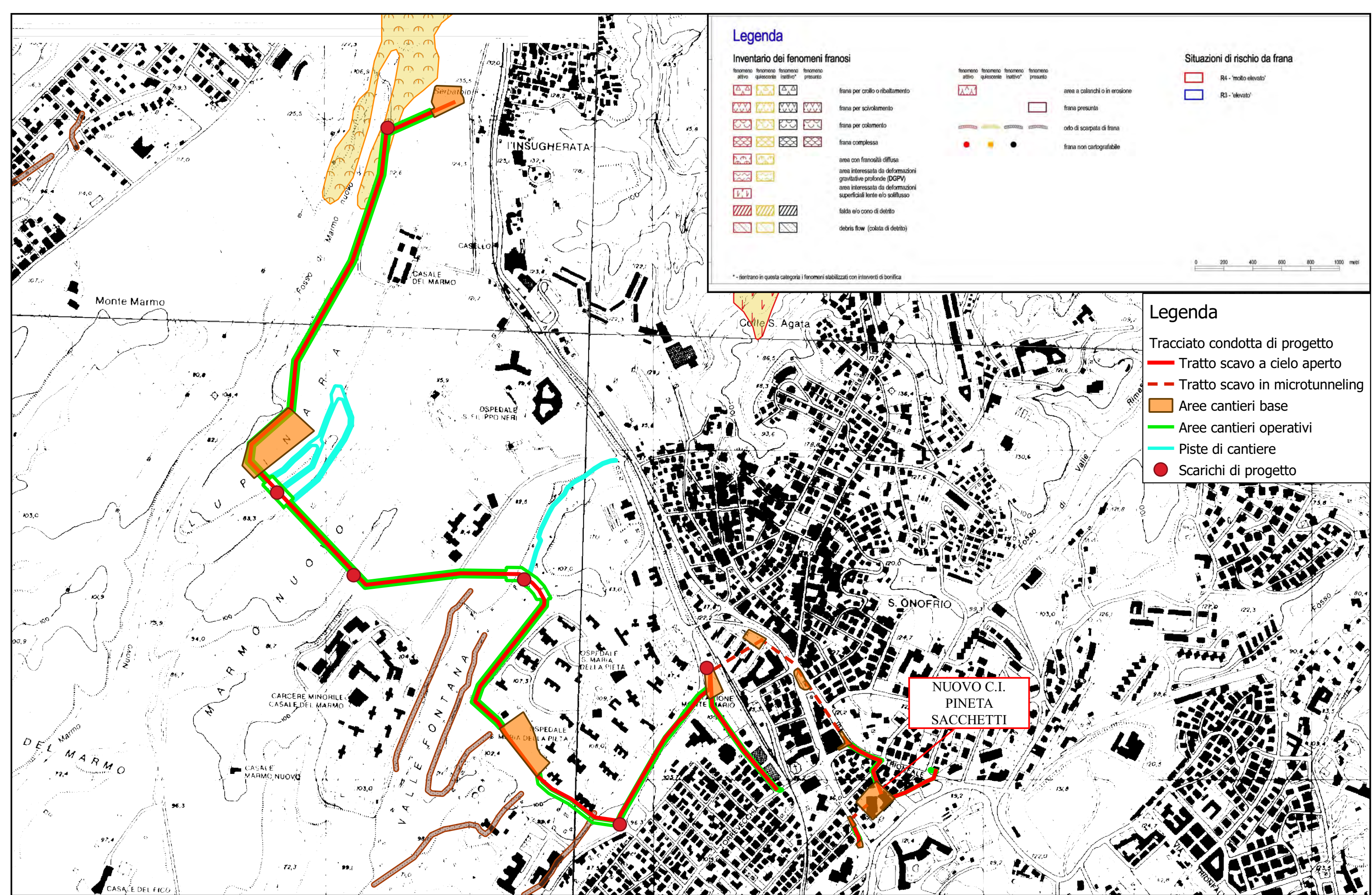
Legenda

- Tracciato condotta di progetto
- Tratto scavo a cielo aperto
- Tratto scavo in microtunneling
- Aree cantieri base
- Aree cantieri operativi
- Piste di cantiere
- Scarichi di progetto

NUOVO C.I.
PINETA
SACCHETTI







Legenda

Inventario dei fenomeni franosi

- | fenomeno attivo | fenomeno quiescente | fenomeno latente* | fenomeno presunto | |
|-----------------|---------------------|-------------------|-------------------|--|
| | | | | frana per crollo o ribaltamento |
| | | | | frana per scivolamento |
| | | | | frana per colamento |
| | | | | frana complessa |
| | | | | area con franosità diffusa |
| | | | | area interessata da deformazioni gravitative profonde (DGPV) |
| | | | | area interessata da deformazioni superficiali lente e/o soliflusso |
| | | | | falda e/o cono di detrito |
| | | | | debris flow (colata di detrito) |

* - rientrano in questa categoria i fenomeni stabilizzati con interventi di bonifica

Situazioni di rischio da frana

- | fenomeno attivo | fenomeno quiescente | fenomeno latente* | fenomeno presunto | |
|-----------------|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------------------|
| | | | | area a calanchi o in erosione |
| | | | | frana presunta |
| | | | | orlo di scarpata di frana |
| | | | | frana non cartografabile |



Legenda

- Tracciato condotta di progetto
- Tratto scavo a cielo aperto
 - Tratto scavo in microtunneling
 - Aree cantieri base
 - Aree cantieri operativi
 - Piste di cantiere
 - Scarichi di progetto

Legenda

- Tracciato condotta di progetto
- Tratto scavo a cielo aperto
- - - Tratto scavo in microtunneling
- Aree cantieri base
- Aree cantieri operativi
- Piste di cantiere
- Scarichi di progetto

PIANO REGOLATORE GENERALE

Direttore arch. Vittoria Crisostomi

Sistemi e Regole

Sistema insediativo

CITTA' STORICA

- Tessuti vedi tavole 1:5.000
 - Espansione otto-novecentesca a lottizzazione edilizia puntiforme
 - Espansione novecentesca a fronti continue
 - Espansione novecentesca a lottizzazione edilizia puntiforme
 - Espansione novecentesca a impianto moderno e unitario
 - Nuclei storici isolati
- Edifici e complessi speciali
- Centro archeologico monumentale
 - Capisaldi architettonici e urbani
 - Ville storiche
 - Grandi attrezzature e impianti post-unitari
 - Edifici speciali isolati di interesse storico-architettonico e monumentale
 - Spazi aperti vedi tavole 1:5.000
 - Spazi verdi privati di valore storico-morfologico-ambientale
- Ambiti di valorizzazione
- An Spazi aperti di valore ambientale
 - Bn Tessuti, edifici e spazi aperti
 - Cn Aree dismesse e insediamenti prevalentemente non residenziali
 - Dn Ostia Lido

CITTA' CONSOLIDATA

- Tessuti di espansione novecentesca a tipologia edilizia definita e a media densità insediativa - T1
 - Tessuti di espansione novecentesca a tipologia edilizia definita e ad alta densità insediativa - T2
 - Tessuti di espansione novecentesca a tipologia edilizia libera - T3
 - Verde privato
- Programmi integrati
- Pn codice identificativo

CITTA' DA RISTRUTTURARE

- Tessuti
 - prevalentemente residenziali
 - prevalentemente per attività
- Programmi integrati
- n codice identificativo
 - Spazi pubblici da riqualificare
- Nuclei di edilizia ex abusiva da recuperare
- #### CITTA' DELLA TRASFORMAZIONE
- Ambiti di trasformazione ordinaria
 - Rn prevalentemente residenziali
 - In integrati
 - Ambiti a pianificazione particolareggiata definita
- Programmi integrati
- Rn prevalentemente residenziale
 - In codice identificativo
 - An prevalentemente per attività
 - An codice identificativo

PROGETTI STRUTTURANTI

- Centralità urbane e metropolitane
 - a pianificazione definita
 - da pianificare
- Centralità locali
- Spazi pubblici da riqualificare

AMBITI DI RISERVA

- Ambiti di riserva a trasformabilità vincolata

Sistema ambientale

ACQUE

- Fiumi e laghi

AREE NATURALI PROTETTE

- Parchi istituiti e tenuta di Castel Porziano

AGRO ROMANO

- Aree agricole

Sistema dei servizi e delle infrastrutture

SERVIZI

- Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale
- Servizi pubblici di livello urbano
- ci cimiteri
- ae aeroporti
- Verde privato attrezzato
- Servizi privati
- Campeggi

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

- Ferrovie nazionali, metropolitane e in concessione, aree di rispetto
- - - Metropolitane
- Stazioni
- - - Strade
- Nodi di scambio

- pc commerciali
- pt turistici

INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

- Infrastrutture tecnologiche
- - - - - Confine comunale

NUOVO C.I.
PINETA
SACCHETTI

